Comunicato stampa

7 – 9 giugno 2023 / Sala Grande

## Cleopatràs

di **Giovanni Testori**
uno spettacolo di **Valter Malosti**
con **Anna Della Rosa**
e con Aron Tewelde
progetto sonoro Gup Alcaro
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Gianluca Sbicca
cura del movimento Marco Angelilli

produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Festival delle Colline Torinesi

durata: 70 minuti

***Cleopatràs*** ha debuttato nel settembre 2020 all’interno del ***Progetto Testori*** ideato e diretto da **Valter Malosti** e prodotto da **TPE – Teatro Piemonte Europa,** in collaborazione con l’**Associazione Giovanni Testori**.

**Giovanni Testori** è per **Valter Malosti** un autore di riferimento e di costante rilettura. Il regista e attore torinese gli ha dedicato lungo tutta la sua carriera numerose messe in scena e lavori multimediali che hanno ricevuto premi e grandi apprezzamenti di critica e pubblico.

*I Tre Lai (Cleopatràs, Erodiàs, Mater Strangosciàs) sono il testamento ultimo di Giovanni Testori e il vertice della straordinaria stagione creativa dello scrittore.*

*Queste eroine a cavallo di un trapasso epocale, tra loro contemporanee e lontanissime, riemergono dalla morte per raccontarsi, piangere sul corpo dell’amato e raccontare a noi tutti il mistero per eccellenza: l’Amore.*

*Per Cleopatràs che piange il suo Antonio, il suo Tugnàs, Testori reinventa l’Egitto romano di Shakespeare, inserendolo nella topografia della sua amata Valassina (nel Triangolo Lariano), in un fuoco di fila di invenzioni di lingua, sorvegliate da una grande poesia, memore della Commedia di Dante e della sua «Cleopatràs lussurïosa», consegnandoci una figura che acquista una dimensione terrena e sensuale, sempre sull’orlo di una straziante e perturbante ironia.*

*Assistiamo all’ultima ora di vita di una grande regina, gran signora, menagèr, star, soubrette al tramonto di una vita grandiosa, a cui sfilano davanti agli occhi le immagini e i suoni salienti della sua vita piena di eros, di amore, di soldi, di passione e anche di tenerezza.*

*Dopo aver sfondato i limiti della vita con il suo amatissimo Antonio, Cleopatràs varca il limite ultimo della vita e raggiunge il suo amore nell’aldilà, sperando che ci sia un aldilà e che non finisca tutto in «merdità».*

*C’è un prezioso documento che Piero Nuti ha custodito gelosamente nell’archivio suo e di Adriana Innocenti: un’emozionante lettura dei Tre Lai, fatta da Giovanni Testori all’Ospedale San Raffaele di Milano. In quella registrazione non si riascolta solo la voce di Testori, ma qualcosa di più intimo: uno spiraglio della sua grande anima. Traspare la cura estrema nel far sentire il ritmo del verso, gli a capo, la concretezza. Come nei versi di Shakespeare, infatti, non c’è nulla di astratto. Tutto passa attraverso il corpo, tutto è concreto e soprattutto il senso e i significati passano dalla*

*comprensione - a volte ardua - e dalla musica delle parole, dal ritmo che le sospinge. E’ come se il fiato stesso di Testori le sospingesse a farsi carne.*

*Del testo esistono vari manoscritti e alcuni dattiloscritti con correzioni d’autore. È stato di grande ispirazione vedere tutte le variazioni contenute in una serie di versi, specie quelli più tormentati: una sorta di testo parallelo sotterraneo e ricchissimo, un fiume che scorre sotto terra e che ogni tanto si affaccia in superficie.*

*Il ragazzino che porta il «fatal cestino» non è una sagoma di lamiera «culurada», come scritto nel testo originale, ma nel nostro spettacolo è un ragazzo in carne ed ossa. Ricordiamo che in Antonio e Cleopatra di Shakespeare il personaggio che portava il cestino con l’aspide era «un clown» sboccato e infernale, chissà, forse un’immagine del diavolo, un essere che accompagna alla morte.*

*La scena è insieme astratta e concretissima. Studio televisivo, tomba e stanza d’albergo. Nero e oro a dominar su tutto. Una installazione visiva e sonora che parte dalla musica di Puccini attraversa la scena musicale egiziana contemporanea e viene sommersa da una violenta e inesorabile onda elettronica.*

*Valter Malosti*

**Valter Malosti**

Regista, attore e artista visivo, Malosti conduce un lavoro che guarda alla trasversalità delle arti; sospeso tra tradizione e ricerca. I suoi spettacoli hanno ottenuto numerosi premi dalla critica italiana e straniera. Ricordiamo, tra gli altri, il recente premio internazionale Flaiano (2017) per la regia di *Venere in pelliccia* di David Ives, il premio UBU per la regia di *Quattro Atti Profani* di Antonio Tarantino, il premio dell’Associazione Nazionale Critici di Teatro per *Shakespeare/Venere e Adone*, il premio Hystrio per la regia di *Giulietta* di Fellini. *Inverno* di Jon Fosse ha vinto il premio UBU come miglior testo straniero messo in scena in Italia. Malosti ha diretto opere di Nyman, Tutino, Glass, Corghi e Cage, spesso in prima esecuzione, e per il Teatro Regio di Torino *Le nozze di Figaro* di Mozart. Come attore Malosti ha lavorato per quasi un decennio con Luca Ronconi, e al cinema con Mimmo Calopresti, Franco Battiato e Mario Martone. È stato Manfred (Schumann/Byron), per la direzione d’orchestra di Gianandrea Noseda, prodotto in collaborazione tra Teatro Regio di Torino e il Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale.

Tra gli ultimi progetti ideati da Malosti occupa un posto di rilievo *«Me, mi conoscete». Primo Levi a teatro*, che includeva la creazione de *Se questo è un uomo* (nomination ai Premi Ubu 2019 per la regia e il progetto sonoro).

Dal 2010 al 2017 ha diretto la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino. È stato anima e direttore artistico della compagnia Teatro di Dioniso per quasi trent’anni. Dal 2018 al 2021 ha diretto TPE - Teatro Piemonte Europa di Torino. A maggio 2021 viene nominato direttore di ERT- Emilia Romagna Teatro.

**Anna Della Rosa**

Diplomata alla Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi, si specializza con Luca Ronconi e Massimo Castri. Debutta con Peter Stein in *Pentesilea* e *Medea* al Teatro Greco di Siracusa. È Giacinta nella *Trilogia della villeggiatura* di Carlo Goldoni diretta da Toni Servillo, spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano e Teatri Uniti. Per questa interpretazione vince il Premio ETI Gli Olimpici del Teatro come migliore attrice emergente e il Premio Virginia Reiter 2009. È protagonista diretta da Lluís Pasqual in *Blackbird* di David Harrower prodotto dal Piccolo Teatro di Milano. Per questa interpretazione vince il Premio Marisa Bellisario e il Premio Duse come migliore giovane attrice di teatro. È protagonista diretta da Pascal Rambert, pluripremiato autore e regista francese, in *Cloture de l’amour,* *Prova* e nel recentissimo *Sorelle*. Interpreta Sonja in *Zio Vanja* diretta da Marco Bellocchio. È Toinette ne *Il malato immaginario* diretta da Andrée Ruth Shammah, è protagonista in *Peperoni difficili* e *Bad and Breakfast*, scritti e diretti da Rosario Lisma, spettacoli coprodotti dal Teatro Franco Parenti di Milano e dalla Compagnia Jacovacci e Busacca, di cui è cofondatrice. È Antigone ne *I sette contro Tebe*, diretta da Marco Baliani, in scena nel 2017 al Teatro Greco di Siracusa, produzione Inda. Interpreta Celimène in *Molière / Il Misantropo* per la regia di Valter Malosti prodotto da TPE - Teatro Piemonte Europa. Nella stagione 2018-2019 è interprete di *Accabadora* dal romanzo di Michela Murgia, regia Veronica Cruciani, coproduzione TPE - Teatro Piemonte Europa, e di un altro monologo: *L’Angelo di Kobane*, di Henry Naylor, produzione Teatro Nazionale di Genova, regia di Simone Toni. È protagonista diretta da Martin Kusej in *Disgraced* di Ayad Akhtar, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. È la Ragazza Esangue nel film premio Oscar *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino.

**ORARI**

###### mercoledì 7 Giugno - 19:45; giovedì 8 Giugno - 21:00; venerdì 9 Giugno - 19:45

**BIGLIETTI**

**PRIMO SETTORE** (file A–I)
intero 22,50€ + 1,50€ quota energia;
**SECONDO SETTORE** (file L–R)
intero 20€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€
**TERZO SETTORE**(file S–ZZ)
intero 15€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€

\_\_\_\_\_\_\_

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**Info e biglietteria**

Biglietteria
via Pier Lombardo 14

02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.it

Ufficio Stampa
Francesco Malcangio
Teatro Franco Parenti
Via Vasari,15 - 20135 - Milano
Mob. 346 417 91 36

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)